

Parvimoli il 13 Marzo - 1801 -

Fig. Abb. N.º Rainoldo Rimery - Milano.

Caro Amico: Ricevendo la nota Prociara, vi prego a confermar di nuovo all'ottimo Lettore la mia vera gratitudine per la pena, che vuol darvi per questo mio affare: Occorrerà probabilmente qualche picciola spesa straordinaria per terminarlo: Vi prego a pagarla voi stesso, se siete così fino a Pasqua, che poi ce la intenderemo.

Vi confermo poi in questa occasione tutto quanto vi dissi la settimana scorsa, e riguardo a Pabbio, e riguardo a me, e riguardo alle vostre Commissioni di Spagna, che sono già eseguite —
Le mie cose domestiche non hanno avanzato punto: ni io, cosa congetturarne: speriamo non ostante, che tutto finirà bene — Forse dovrò importunarvi anche nella prossima settimana per una Consulta legale da farsi all'Avvoc.º Squarrelli. —

Non ho per anche spedita all'Abb.º Andrei la nota 300 f. M. per mancanza di occasione sicura; ni me ne do una soverchia fretta, conoscendovi, come ci conosciamo —

Voi saprete meglio di me, cosa dire in mio nome al March.º Gio: Prato, alla Casa Ciani, ai Felici Spisi, alla March.º Cardano, all'ottimo Lettore: Credetemi, che qualunque contrario per Abito, o al romore, e alla Agitazione delle Capitali, pure passo con voi, ed in sì bella Compagnia, le poche Ore, che mi lascia libere il dover badare agli Interessi miei particolari, o quelli di tutte le Famiglie del mio nome; ed a quelli del Paese —

Conservatevi sano, e contento, ed amàtemi, quanto vi ama Il vostro V.º Obbl.º mo Am.º

Alessandro Malaspina